ANIA trends

febbraio 2009

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

A dicembre i prestiti alle imprese dell'area dell'euro sono aumentati del 10% su base annua, la crescita più bassa dal 2006. I prestiti alle famiglie sono aumentati dell'1,9%, rispetto al 2,7% di novembre e al 4% dei mesi estivi. Dopo avere sfiorato a metà ottobre il 5,5%, il tasso Euribor a tre mesi è sceso fino al 2% all'inizio di febbraio. Nello stesso periodo il tasso Libor in dollari è sceso dal 4,8% all'1,2%.

La congiuntura economica

Negli Stati Uniti, a dicembre le vendite al dettaglio sono scese del 9,8% rispetto allo stesso mese del 2007. La produzione industriale è d diminuita del 10% in un anno. Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione ha raggiunto a dicembre l'8%. In Italia nel 2008, il PIL è sceso dello 0,9%, il peggior risultato dal 1993. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL italiano è destinato a contrarsi del 2,1% nel 2009; altre stime indicano una riduzione del 2,5%.

Le assicurazioni nel mondo

Dal 1 gennaio al 10 febbraio del 2009 i titoli bancari hanno perso circa il 17%, quelli assicurativi meno del 15% e quelli dell'industria manifatturiera meno del 10%. I titoli assicurativi italiani hanno registrato un calo complessivo del 12%.

La congiuntura assicurativa in Italia

I premi relativi ai nuovi contratti emessi nel 2008 da imprese italiane, extra UE e operanti in LPS hanno registrato complessivamente una contrazione del 18,5%. Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi nove mesi del 2008 la raccolta complessiva dei premi del settore danni è stata pari a 26.250 milioni di euro, lo stesso livello dei primi nove mesi dell'anno precedente.

Approfondimento: La riassicurazione nel 2009

Il basso grado di indebitamento, soprattutto se confrontato con quello delle banche, ha limitato la necessità delle compagnie di riassicurazione di rifinanziarsi. Ciò nonostante l'azione congiunta della crisi finanziaria e il verificarsi di alcuni uragani particolarmente distruttivi nel corso del 2008 ha ridotto il capitale dei riassicuratori di circa il 15-20%.

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno V – Numero 2 – febbraio 2009

Chiuso con le informazioni disponibili al 12 febbraio 2009

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Nel mese di febbraio, la Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi di politica economica. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento rimane al 2% deciso il 15 gennaio. Negli Stati Uniti, il tasso sui Fed Funds è tra lo 0% e lo 0,25%, mentre nel Regno Unito la Bank of England il 5 febbraio ha ridotto il tasso sulle riserve di 50 punti base, all'1%.

Il credito nell'area dell'euro

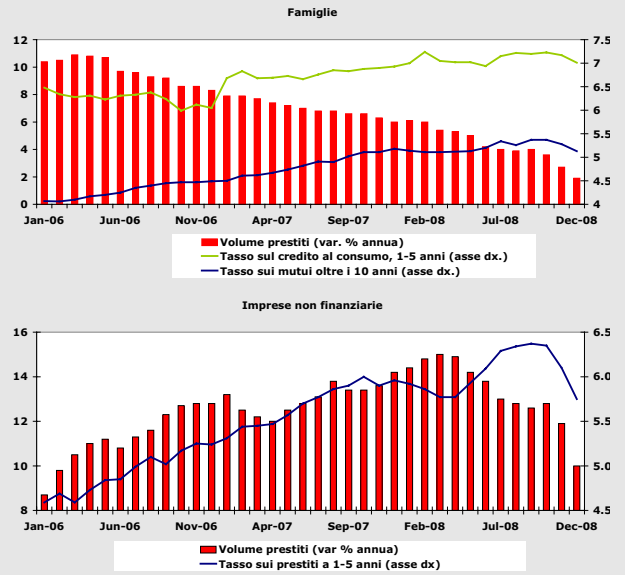
Secondo i dati dell'ultimo Bank Lending Survey condotto dalla Banca Centrale Europea, nel quarto trimestre del 2008 il 64% delle banche contattate ha dichiarato una maggiore severità negli standard di concessione del credito alle imprese: era il 65% nel terzo trimestre. Solo una minoranza degli istituti riporta un forte innalzamento degli standard. La principale motivazione per la riduzione del credito è il peggioramento delle aspettative di redditività delle imprese, considerato il fattore principale per il 77% delle imprese (era il 73% nella rilevazione precedente). Il 61% delle banche ha dichiarato di avere ampliato i margini di interesse, mentre continua la riduzione dell' ammontare dei prestiti e aumenta quella delle garanzie richieste. Viene riportato anche un calo della domanda di credito, legato alla forte riduzione della spesa per investimenti e dell'attività di fusioni e acquisizioni.

Gli standard di credito sono diventati più stretti anche per i finanziamenti alle famiglie: il 41% delle banche (contro il 38% nel terzo trimestre) annuncia condizioni più stringenti per i finanziamenti immobiliari, mentre per il credito al consumo la percentuale è salita dal 36% al 42%.

Secondo il 34% delle banche intervistate, gli annunci delle misure governative a sostegno del settore hanno già migliorato l'accesso al credito esterno nel corso del quarto trimestre, mentre il 58% si attende per il primo trimestre del 2009 un accesso più facile.

A dicembre i prestiti alle imprese non finanziarie dell'area dell'euro sono aumentati del 10%, il tasso più basso dal 2006; a novembre erano cresciuti del 12%. I prestiti alle famiglie sono aumentati dell'1,9%, in netto calo rispetto al 2,7% di novembre e al 4% dei mesi estivi. Dopo avere sfiorato a ottobre il 6,4%, il tasso medio di finanziamento alle imprese è sceso, raggiungendo il 5,7% a dicembre. Per quanto riguarda i finanziamenti alle famiglie, il tasso sul credito al consumo di medio periodo (1-5 anni) è rimasto sostanzialmente stabile intorno al 7%, mentre quello sui mutui superiori ai 10 anni è sceso leggermente rispetto all'autunno, portandosi al 5,1%.

Il credito nell'area dell'euro

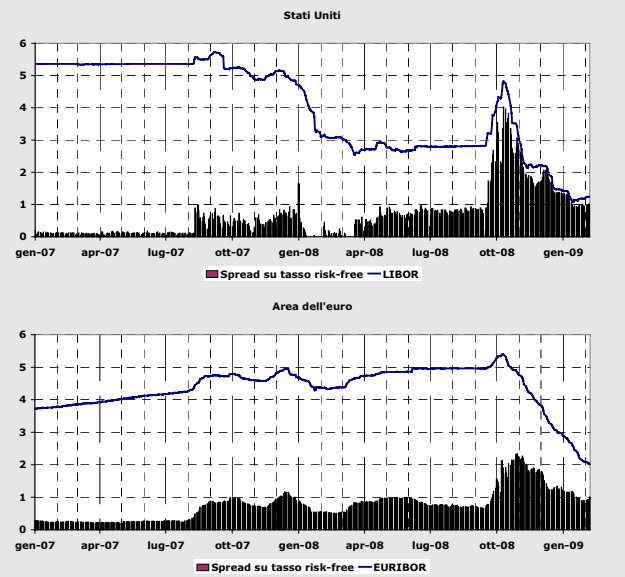


Fonte: Banca Centrale Europea

I tassi interbancari

Le operazioni a sostegno al sistema bancario annunciate e parzialmente messe in atto dai governi e dalle banche centrali sono tra le cause del forte calo dei tassi interbancari. Dopo avere sfiorato a metà ottobre il 5,5% il tasso Euribor a tre mesi è sceso fino al 2% all'inizio di febbraio. Nello stesso periodo il tasso Libor in dollari è passato dal 4,8% all'1,2%. Lo spread rispetto ai corrispondenti tassi a tre mesi privi di rischio, che a ottobre aveva sfiorato negli Stati Uniti il 4%, si è ridotto all'1%.

Tassi interbancari a 3 mesi



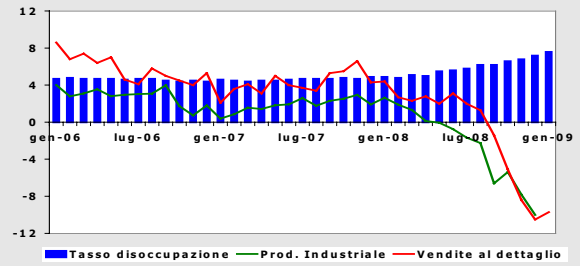
Fonte: Thomson Financial, Datastream

La congiuntura economica

L'economia internazionale

L'attività economica degli Stati Uniti continua a contrarsi. A dicembre le vendite al dettaglio sono risultate inferiori del 9,8% rispetto allo stesso mese del 2007 mentre la produzione industriale è scesa del 10%. Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state considerevoli: a gennaio il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,6%, contro il 4,9% del gennaio 2008.

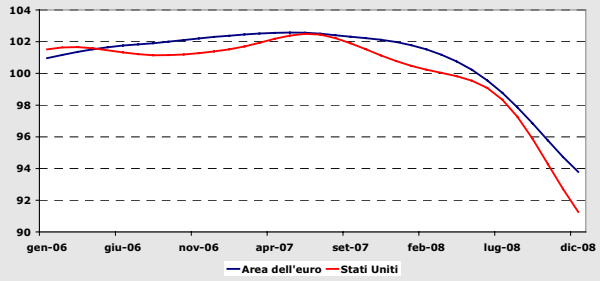
Stati Uniti: attività e disoccupazione



Fonte: Eurostat

Secondo Morgan Stanley la contrazione del PIL statunitense è destinata a continuare per cinque trimestri consecutivi; il PIL dovrebbe scendere del 2,7% nel 2009. Per la banca d'affari il piano di sostegno all'economia, che sfiora gli 800 miliardi di dollari, non avrà un forte impatto immediato sulla domanda interna. I 130 miliardi di rimborsi fiscali per le famiglie non saranno distribuiti prima della primavera 2010, così come gli altri crediti di imposta previsti. Morgan Stanley prevede che i consumatori spenderanno solo un quarto di questo reddito aggiuntivo, utilizzando il rimanente per ridurre i debiti. I 320 miliardi stanziati per le opere pubbliche verranno poi spesi lungo diversi anni. Nell'area dell'euro, a dicembre il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8%, mentre le vendite al dettaglio sono scese dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2007, mostrando un calo leggermente inferiore a quello dei mesi precedenti. Le prospettive per i prossimi mesi appaiono poco confortanti: a novembre gli ordini per il settore manifatturiero sono scesi in un anno del 21,7%, dopo il calo di oltre il 15% registrato a ottobre. Anche la fiducia di famiglie e imprese risente pesantemente della crisi. Gli indicatori del clima di fiducia per l'area dell'euro sono ai minimi storici, e questo avrà forti ripercussioni sulla spesa per consumi durevoli e investimenti. Gli indicatori anticipatori dell'OCSE, che anticipano il ciclo economico dei tre-sei mesi successivi, hanno raggiunto a dicembre, sia per l'area dell'euro sia per gli Stati Uniti, il valore più basso dalla metà degli anni '70: la rapida discesa di questi ultimi mesi starebbe a indicare che la fase di recupero ciclico è ancora lontana. A gennaio il Fondo Monetario ha ulteriormente rivisto al ribasso le stime di crescita: nel 2009 il PIL mondiale dovrebbe crescere solo dello 0,5%, contro il 3,4% del 2008 e il 5,2% del 2007.

Indicatori anticipatori del ciclo economico



Fonte: OCSE media di lungo periodo = 100

Previsioni di crescita del PIL

	FMI		Consensus	
	2008	2009	2008	2009
USA	1,1	-1,6	1,4	-0,6
Giappone	-0,3	-2,6	0,6	-0,1
Area euro	1,0	-2,0	0,9	-1,4
Francia	0,8	-1,9	0,9	-1,0
Germania	1,3	-2,5	1,6	-2,0
Regno Unito	0,7	-2,7	0,8	-2,2
Italia	-0,9*	-2,1	-0,4	-1,6

*Fonti: Fondo Mon. Int. (gen. 2009), Consensus Economics (feb. 2009) * Dato ISTAT*

L'economia italiana

Nel quarto trimestre del 2008 il PIL è sceso del 2,6% rispetto al corrispondente periodo del 2007. Nel 2008, il PIL è sceso dello 0,9%, il peggior risultato dal 1993. La contrazione dell'attività economica si è concentrata negli ultimi mesi dell'anno; da agosto a dicembre la produzione industriale si è ridotta dell'11%. A gennaio le vendite al dettaglio sono scese su base annua del 33%. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL italiano è destinato a contrarsi del 2,1% nel 2009; altre stime più pessimistiche, come quelle di Confindustria, indicano un calo del 2,5%. Secondo il FMI, la ripresa sarà lenta e debole, a causa dei limiti strutturali dell'economia e dell'impossibilità di attuare vaste manovre fiscali espansive. L'indebolimento della congiuntura e l'aumento della spesa pubblica potrebbero spingere il debito pubblico al 109% del PIL alla fine di quest'anno.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	FMI		Consensus
	2007	2008	2009	2008
PIL	1,4	-0,9*	-2,1	-0,4
Consumi pr.	1,5	-0,4	-0,4	-0,5
Consumi PA	1,3	1,0	0,9	-
Investimenti	0,8	-1,9	-7,8	-0,7
Esportazioni	4,5	-1,3	-3,2	-
Importazioni	4,8	-2,3	-2,3	-
Inflazione	1,8	3,5	1,2	3,3
Deficit/PIL	1,9	2,7	3,9	-

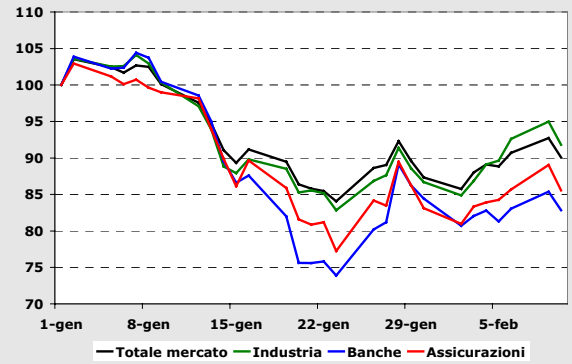
*Fonti: ISTAT, Fondo Mon. Int. (gen. 2009), Consensus Economics (feb. 2009) * Dato ISTAT*

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Nei primi 40 giorni del 2009, l'andamento dei titoli dei principali settori dell'area dell'euro ha mostrato una marcata volatilità. Dopo un leggero rialzo a inizio anno, i titoli relativi a tutti i settori hanno segnato sensibili riduzioni, arrivando a perdere da inizio anno fino a oltre il 25%, nel caso dei titoli bancari; nello stesso periodo il calo dei titoli assicurativi è stato di analoga entità. Negli ultimi giorni di gennaio si è osservata una netta ripresa, proseguita fino ai primi giorni di febbraio, che ha fatto riassorbire parzialmente le precedenti perdite. Al 10 febbraio del 2009 i titoli bancari hanno perso intorno al 17%, mentre quelli assicurativi meno del 15%; le azioni dell'industria manifatturiera sono calate d meno del 10%.

Indici settoriali dell'area dell'euro i

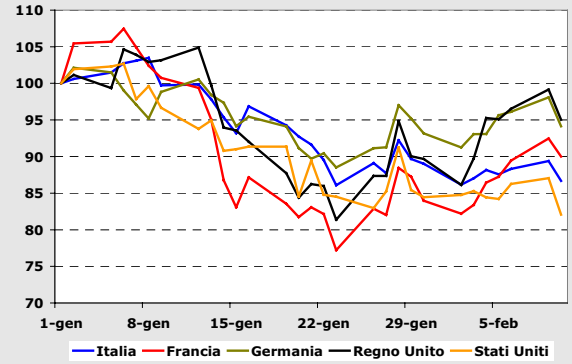


Fonte: Thomson Financial, Datastream (1 gennaio 2009=100)

Le compagnie europee quotate

Nello stesso periodo, i titoli assicurativi dei principali paesi hanno mostrato andamenti estremamente volatili e asincroni tra loro. Al 10 febbraio del 2009 i titoli italiani hanno registrato un calo complessivo del 12%, inferiore a quello registrato dai titoli americani (-17%), ma superiore a quelli francesi (-10%), tedeschi e del Regno Unito (-5%).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Financial, Datastream (1 gennaio 2009=100)

L'industria assicurativa spagnola e i danni causati dal forte vento

Il *Consorcio de compensación de seguros* – il consorzio obbligatorio di riassicurazione contro le catastrofi, naturali e man made, che riunisce le compagnie operanti nel territorio spagnolo – ha recentemente dichiarato che, in assenza di interventi pubblici straordinari, sarà il solo settore assicurativo a farsi carico degli ingenti danni causati ai beni e alle persone assicurati dalle violente tempeste di vento che hanno colpito la Spagna settentrionale. Le compensazioni saranno effettuate direttamente dalle compagnie, nel caso le polizze rilevanti contengano la garanzia contro i danni causati dal vento. Il consorzio interverrà rimborsando i danni verificatisi in una zona dove la velocità del vento ha superato i 135 km orari. È questa infatti la velocità minima che una tempesta deve produrre per essere considerata una "tempesta ciclonica atipica" e quindi suscettibile di intervento diretto del consorzio. Quest'ultimo ha chiesto come da regolamento una relazione dell'agenzia statale di meteorologia che identifichi le aree dove il vento ha superato tale limite. Secondo le prime stime questi venti straordinari hanno colpito praticamente tutto l'arco costiero settentrionale che va dalla Galizia ai Paesi Baschi, la costa mediterranea della Catalogna e alcune zone dell'entroterra montano della Galizia, delle Asturie e di León.

Il settore riassicurativi britannico

Secondo i Lloyds di Londra la crisi finanziaria non avrà conseguenze significative sulla capacità di sottoscrizione del settore della riassicurazione nel Regno Unito. Nonostante i Lloyds non forniscano una stima puntuale della loro capacità, in una recente dichiarazione hanno comunicato che si attendono che questa nel 2009 rimarrà stabile o crescerà lievemente rispetto ai circa 16 miliardi di sterline di capacità conseguita nel 2008. Nella stessa occasione il riassicuratore inglese ha dichiarato un'esposizione di circa 150 milioni di sterline a fronte di circa 200 notificazioni di sinistri in connessione con i mutui sub-prime.

Il riassicuratore ha anche mostrato relativo ottimismo rispetto agli effetti del deprezzamento della sterlina sulla capacità del settore riassicurativo britannico, nonostante abbia riconosciuto che alcune entità avranno bisogno di iniezioni di ulteriore capitale dell'ordine delle decine di milioni di sterline per far fronte agli impegni fatti in valuta straniera.

Infine non vi sarebbe, almeno per il momento, notizia di esposizioni del settore in connessione con la frode finanziaria orchestrata dal fondo di Bernard Madoff.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Nel mese di dicembre la nuova produzione vita delle polizze individuali - imprese italiane ed extra U.E. - ha registrato una crescita dell'8% circa rispetto a dicembre 2007, a fronte di premi pari a 3.720 milioni di euro. I premi relativi ai nuovi contratti emessi nel 2008 da imprese italiane ed extra UE hanno registrato complessivamente una contrazione del 15,7%: la riduzione delle polizze linked (oltre il 40% in meno) è stata accompagnata da, invece, un aumento del 30% circa del ramo I. Nel 2008 la nuova produzione relativa alle imprese operanti in LPS è stata pari a 6.398 milioni di euro, il 31,2% in meno rispetto all'anno 2007. Includendo anche queste imprese la nuova produzione vita nell'anno 2008 è diminuita del 18,5%.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	nov	3.464	-14,6	522	73,8
	dic	3.447	-14,4	817	57,9
2008	gen	2.595	-13,9	327	40,9
	feb	3.708	-16,9	668	-47,5
	mar	3.723	-17,7	750	-47,8
	apr	3.483	-15,5	672	-36,7
	mag	3.488	-15,7	578	-33,4
	giu	3.090	-20,4	819	-35,1
	lug	2.746	-18,1	380	-33,6
	ago	1.718	-18,1	475	-32,7
	oet	2.259	-17,1	314	-32,5
	ott	2.298	-16,6	246	-34,3
	nov	2.399	-17,8	481	-32,7
	dic	3.720	-15,7	689	-31,2

Fonte: ANIA

La nuova produzione delle sole imprese italiane ed extra-U.E., intermediata da banche e uffici postali, è stata pari a 2,0 miliardi di euro, con un aumento del 20% rispetto allo stesso mese del 2007; la raccolta consolidata da inizio anno è viceversa diminuita del 21% circa. Si conferma anche a dicembre in crescita (+14,0 rispetto al mese di dicembre 2007) la raccolta premi effettuata presso le imprese (agenzie in economia); nell'intero 2008 invece l'attività è risultata in calo del 24,6%. Nonostante i premi raccolti dagli agenti registrino una contrazione del 10,6% rispetto a dicembre 2007, il dato dell'intero 2008 è in linea con quanto osservato nell'anno precedente (+1,4%).

Nuova Produzione Vita – Canali distributivi

	Dic '08	Distr. %	Δ% 08/07	Intero 2008	Distr. %	Δ% 08/07
Agenti	1.086	24,6	- 10,6	6.259	15,0	1,4
Agenzie in Economia	140	3,2	14,0	1.499	3,6	- 24,6
Sport. bancari e postali	2.049	46,5	20,0	24.533	58,9	- 20,9
Promotori finanziari	441	10,0	11,2	2.906	7,0	13,2
Altri (inclusi broker)	4	0,1	- 23,4	31	0,1	- 20,7
Impr.italiane-extra UE	**3.720**	**84,4**	**7,9**	**35.227**	**84,6**	**- 15,7**
Imprese UE-LPS	689	15,6	- 15,6	6.399	15,4	- 31,2
Totale	**4.409**	**100,0**	**3,4**	**41.626**	**100,0**	**- 18,5**

Fonte: ANIA

La raccolta danni al terzo trimestre del 2008

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi nove mesi del 2008 la raccolta complessiva dei premi del settore danni è stata pari a 26.250 milioni di euro, lo stesso livello dei primi nove mesi dell'anno precedente.

Nei rami danni diversi dalla r.c. auto, si è registrato un aumento dei premi del 2,7%: in particolare per i rami infortuni e malattia i premi sono aumentati del 4,4%, per la r.c. generale del 2,0%, per i rami property del 5,0% e per i rami credito e cauzione del 2,4%; in diminuzione risultano invece i premi raccolti nei rami trasporti.

Pur in presenza di un aumento del parco circolante, la raccolta complessiva del ramo r.c. auto è diminuita del 3,1%; la contrazione registrata è la più forte da quando è stata istituita l'obbligatorietà dell'assicurazione per i veicoli a motore (ossia dal 1969).

Premi contabilizzati

Anno	Tr.	Assicurazione danni						Per memoria: Ass. vita	
		Totale		R.c. Auto		Altri rami			
		Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln.€	Δ
2007	I	9.136	1,6	4.650	0,1	4.486	3,2	17.210	-5,8
	II	18.861	1,6	9.581	-0,3	9.281	3,7	34.714	-4,7
	III	26.336	1,3	13.534	-0,6	12.803	3,4	45.813	-9,0
	IV	37.676	1,3	18.240	-1,0	19.436	3,6	61.440	-11,4
2008	I	9.110	-0,3	4.520	-2,8	4.591	2,3	14.489	-15,8
	II	18.850	-0,1	9.295	-3,0	9.556	3,0	29.072	-16,3
	III	26.250	-0,3	13.103	-3,1	13.147	2,7	40.078	-12,5
	*IV**	*37.546*	*-0,3*	*17.692*	*-3,0*	*19.854*	*2,1*	*54.682*	*-11,0*

Fonte: ISVAP (premi cumulati dall'inizio dell'anno)
(*): Stima ANIA

La raccolta premi nel comparto vita, pari a 40,1 miliardi, è diminuita del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2007. Detratti i riscatti (29 miliardi) e la somma di scadenze e sinistri (17 miliardi), la raccolta netta è stata negativa per circa 6 miliardi (oltre 8 miliardi nello stesso periodo del 2007). Il deflusso è concentrato nel comparto della capitalizzazione (-6 miliardi), mentre deflussi netti poco significativi si sono registrati per le polizze di ramo I (-203 milioni) e linked (-86 milioni).

L'Ania stima per l'anno 2008 un calo complessivo della raccolta premi pari al 7,0% come nel 2007; in particolare per i rami danni si dovrebbe registrare una lieve diminuzione pari allo 0,3%, mentre per i rami vita i premi contabilizzati risulterebbero pari a circa 55 miliardi di euro con una riduzione dell'11,0% rispetto all'anno precedente.

La riassicurazione nel 2009

I rinnovi. Secondo il rapporto di Aon-Benfield sull'andamento del mercato della riassicurazione, i rinnovi dei contratti per il 2009 porteranno cambiamenti tutto sommato limitati nelle caratteristiche delle coperture. Nei trattati relativi a coperture assicurative commercializzate negli Stati Uniti il *rate on line*, il rapporto tra premio e copertura (ROL), subirà variazioni tra il –5% e il +25%; la capacità di sottoscrizione si contrarrà al massimo del 10%; il retention rate aumenterà fino a un massimo del 25%. I contratti mostreranno maggiore stabilità nel resto del mondo. Non sono previste variazioni di rilievo nei contratti relativi all'Europa continentale e al Regno Unito: ROL da –5% a +5% e capacità da –5% a stabile. Si prevede una sostanziale stabilità nei trattati giapponesi.

Variazioni dei trattati riassicurativi

	Δ ROL	Δ capacità	Δ Retention
Stati Uniti	-5%/+25%	-10%/+5%	+10%/+25%
Europa cont.	Stabile/+5%	Stabile/-5%	Stabile
Regno Unito	Stabile/5%	Stabile	Stabile
Asia (escl. Jap.)	Stabile/-10%	Stabile/+10%	Stabile
Giappone	Stabile	Stabile	Stabile
Aus./N.Zel.	Stabile/+10%	Stabile	Stabile
Canada	Stabile/+5%	Stabile	Stabile
Sud America	Stabile/+5%	Stabile	Stabile
Messico	Stabile/+5%	Stabile	Stabile
Caraibi	Stabile/+5%	Stabile	Stabile

Fonte: Aon-Benfield

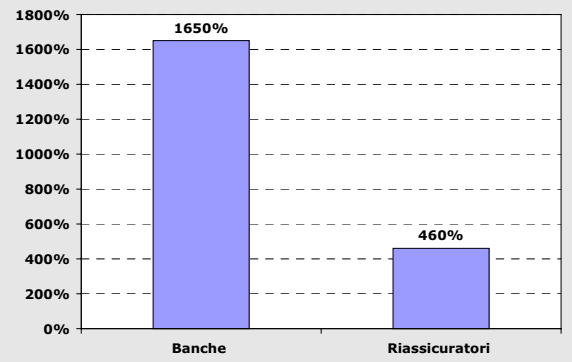
La domanda di riassicurazione. Il rapporto di Aon-Benfield identifica tra i fattori che potranno influenzare la domanda di riassicurazione l'erosione del capitale disponibile e la mancanza di alternative di finanziamento causate dal declino del valore del capitale proprio degli assicuratori diretti. Nei primi nove mesi del 2008 un campione rappresentativo di gruppi assicurativi globali ha visto ridursi la propria capitalizzazione di una media del 20%. Si stima che nel 2008 la riduzione complessiva sarà di circa il 25%.

Si ritiene che ad accrescere la domanda di riassicurazione contribuiranno altri fattori quali l'inasprimento delle condizioni del credito e la pressione verso il basso sui rating delle compagnie innescate, peraltro, dallo stesso processo di erosione della capitalizzazione.

Secondo il parere degli analisti di Aon-Benfield, è verosimile che nel medio termine gli assicuratori diretti potranno attingere capitale in modo efficiente quasi esclusivamente sul mercato della riassicurazione.

L'offerta di riasicurazione. Il basso grado di indebitamento, soprattutto se confrontato con quello delle banche, ha limitato la necessità delle compagnie di riassicurazione di ricorrere al rifinanziamento. Ciononostante, l'azione congiunta della crisi finanziaria e il verificarsi di alcuni uragani particolarmente distruttivi nel corso del 2008 ha ridotto il capitale dei riassicuratori di circa il 20%. È prevedibile che ciò comporterà una pressione verso l'alto dei prezzi della riassicurazione (specie quelli per la copertura contro gli uragani), soprattutto se si tiene conto del fatto che le attuali condizioni dei mercati finanziari renderanno l'approvvigionamento di capitale più oneroso.

Totale attivi su capitale proprio (in %)



Le catastrofi nel 2009. Gli eventi catastrofali che più condizioneranno la dinamica dei prezzi della riassicurazione saranno ancora gli uragani che si prevede colpiranno le coste degli Stati Uniti. Secondo un rapporto di previsione di Benfield la frequenza media di tempeste nel bacino atlantico è stimata in una media di 8 all'anno tra il 1995 e il 2008, contro una media di 6,2 nei 59 anni precedenti. È aumentata anche la loro intensità media, con una crescita di circa il 45% di uragani di categoria 3,4 e 5; l'incremento balza a oltre l'80% se si considerano solo gli uragani più devastanti, categoria 4 e 5.

Frequenza media uragani

Intensità	Dal 1950	Dal 1995	Variaz.
Categoria 1 o sup.	6,2	7,9	26,7%
Categoria 2 o sup.	3,7	5,0	33,5%
Categoria 3 o sup.	2,7	3,9	44,9%
Categoria 4 o sup.	1,4	2,5	82,1%

Fonte: AON-Benfield

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2006	Ottobre	4.590	0,2	-8,9	279	-6,8	-15,3
	Novembre	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2
	Gennaio	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8
	Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7
	Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3
2007	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
	Gennaio	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-47,5
	Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-47,8
	Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-36,7
2008	Maggio	3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-33,4
	Giugno	3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-35,1
	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Ottobre**	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
	Gennaio	1.283	-23,4	-15,7	-23,4
	Febbraio	1.259	-21,7	-18,3	-22,6
	Marzo	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
2007	**Maggio**	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
	Gennaio	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
2008	**Maggio**	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Ottobre**	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
	Gennaio	124	-69,8	-53,4	-69,8
	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
	Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
2007	**Maggio**	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
	Gennaio	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
	Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
2008	**Maggio**	68	-53,9	-79,0	-69,3
	Giugno	99	-61,3	-54,4	-67,9
	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Ottobre**	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
	Gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
2007	**Aprile**	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
	Gennaio	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
	Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
	Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
2008	**Aprile**	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
	Maggio	1.840	-24,1	-15,3	-21,9
	Giugno	1.416	-59,2	-36,3	-30,5
	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
	Dicembre	265	-85,1	-84,4	-40,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	**II**	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	**I**	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	**I**	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	**I**	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	**IV**	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	**I**	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	**I**	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	**I**	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.